IL MANDATO

FIGC, ORA IL CONI COMANDA IL CALCIO

Fabbricini commissario
Malago guiderà la Lega di A

Mulè Pag 18

FEDERCALCIO

IL CONI AL COMANDO

Ai vertici Malagò nomina Fabbricini commissario Figc. Costacurta e Clarizia subcommissari
Mandato di 6 mesi. L'attuale presidente del Comitato Olimpico oggi si prenderà la Lega di A

PER LA NOMINA DEL CT IN LIZZA CI SONO CONTE MANCINI ANCELOTTI E RANIERI

IN LEGA ANCHE CORRADI. DALLA GIUNTA DI MARZO USCIRANNO IMPORTANTI NOVITÀ

Vincenzo Mulè

Cinque uomini in soccorso del calcio italiano. Il primo è Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni, da ieri commissario straordinario della Figc dopo che lunedì scorso l'assemblea elettiva della Federcalcio non è riuscita a convergere su un nome condiviso. Il mandato che Fabbricini ha ricevuto dalla giunta del Coni è di sei mesi. Nel suo incarico, il dirigente sarà affiancato da Alessandro Costacurta e dall'avvocato Angelo Clarizia nel ruolo di vice commissari. Completano lo staff il professore Massimo Proto, per la parte legata a statuti e regolamenti, mentre Alberto De Nigro si occuperà della parte amministrativa. «È un grande onore, essere al servizio dello sport è sempre stata la mia peculiarità». Sono state queste le prime parole del neo commissario della Figc, che ha aggiunto: «Sono davvero felice perché c'è una squadra forte. Rinuncio alla Corea, quasi integralmente e questo per me vuol dire qualcosa, ma lo spirito di servizio mi spinge a fare questo passo e la fiducia ricevuta dalla Giunta mi aiuta - ha aggiunto Fabbricini -. Non credo di essere un carneade, chi lo pensa forse è entrato da poco nel mondo dello sport. La mia militanza a livello dirigenziale è una garanzia».

Il primo pensiero è stato per il lavoro che aspetta lui e il suo staff: «Dobbiamo fare tantissime cose, con una velocità giudiziosa, non dobbiamo essere precipitosi, dobbiamo avere un contatto col mondo del calcio a tutto tondo, con tutte le componenti. Tutti dovranno collaborare. Dobbiamo fare in modo di riconsegnare a chi vorrà prendere in mano la Figc una bella famiglia pronta a risollevarsi».

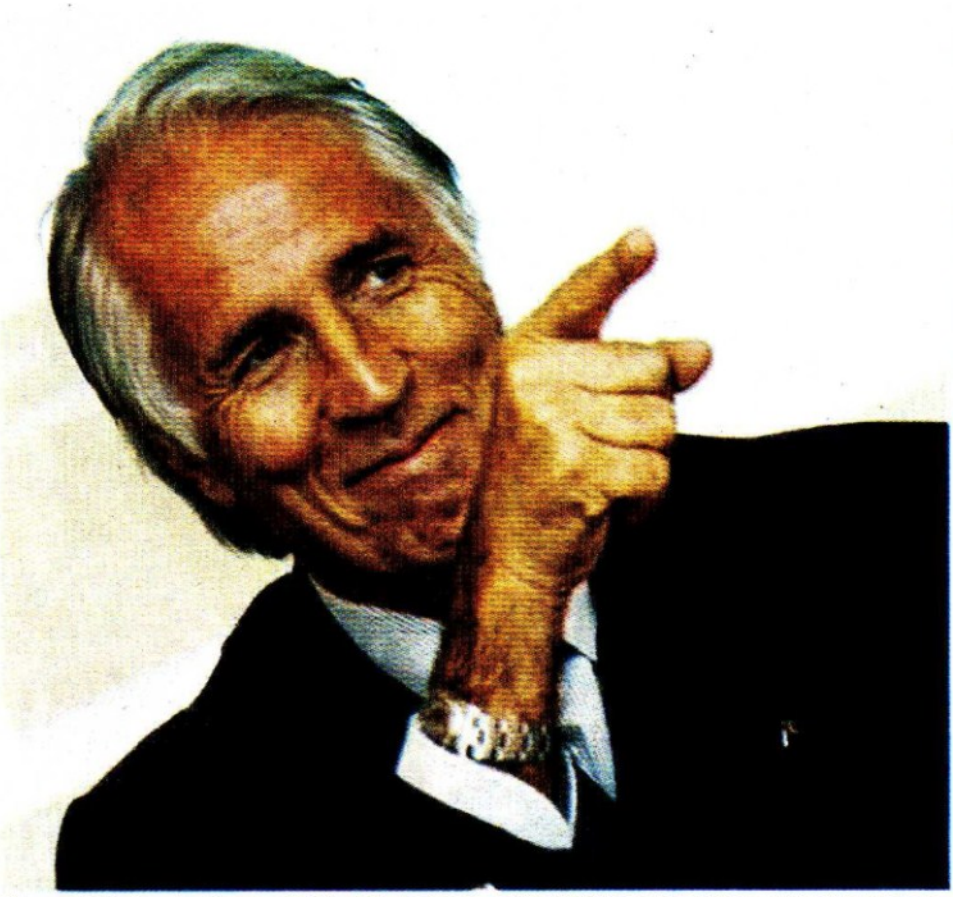
Agosto è il mese in cui scadrà il mandato di Fabbricini. Il mese ideale per riprogrammare l'attività sportiva della Nazionale. Sicuramente con un nuovo allenatore, il cui nome uscirà quasi certamente da una rosa di nomi composta da Conte, Mancini, Ancelotti, Ranieri. Ai microfoni di *Sky*, Fabbricini ha aggiunto: «I nomi sono quelli che sapete. Mancini so che è a Roma ma non è stato contattato, Conte sembra voglioso di tornare a vestire l'azzurro, Ancelotti apre e chiude la porta, Ranieri anche non è fuori. Non ci sono pole position, bisogna valutare pro e contro. E bisogna anche fare i conti con l'oste, valutando le disponibilità della Federazione e anche spiegando a chi arriverà che dopo di noi ci sarà una governance nuova. Adesso comunque valuteremo il da farsi anche insieme a Costacurta. L'ex milanista non nasconde la sua gioia: «Ho giocato con 14 palloni d'oro ma questa è la squadra più prestigiosa con cui ho a che fare. Siamo i migliori al mondo, come chef, allenatori e ricercatori. Godiamoceli».

Il primo atto ufficiale di Fabbricini sarà nominare Giovanni Malagò commissario della Lega di serie A. L'investitura avverrà oggi: «Malagò si avvarrà di due persone di capacità ed esperienza: Paolo Nicoletti e Bernardo Corradi», ha aggiunto il dirigente.

Proprio il presidente del Coni in conferenza stampa ha annunciato importanti novità a partire da marzo in tema di extracomunitari: «Nella Giunta di marzo si deciderà la quota degli extracomunitari, ovviamente con una ripartizione sulle federazioni. Ancora non conosco il numero preciso, ma ci sarà una riduzione che riguarderà gli sport di squadra - la pallacanestro, la pallavolo, ma anche e soprattutto il calcio - che dovranno necessariamente abbassare questa quota».

Rimanendo in tema di riforme, ieri il ministro dello Sport Lotti ha annunciato la volontà di rivedere la legge sul professionismo sportivo. Annunciando le priorità della prossima legislatura, l'esponente Pd ha detto che «Ci sarà da modificare probabilmente quella legge, la 91/81, che deve essere riorganizzata e che ora ha una legislatura davanti per poter essere rivista». In merito alla nomina di Fabbrici-

ni, Lotti ha aggiunto: «Spero e mi auguro che si metta intorno a Roberto Fabbricini un gruppo di persone le più formate possibili, le più competenti possibili, provenienti da tutti i mondi, che possano aiutare Roberto nel suo lavoro affinchè si possa utilizzare questo periodo e questo tempo per far ripartire il calcio veramente da zero. Mi auguro che ci siano esponenti anche del calcio giovanile che possano raccontare l'esperienza di come si insegna il calcio nelle scuole calcio, e che ci siano esponenti che fanno parte di questa squadra per aiutare questo movimento a ripartire».●



Giovanni Malagò, nato a Roma nel 1959, eletto presidente del Coni il 19 febbraio del 2013 con 40 voti, battendo a sorpresa Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Comitato dal 1993, fermatosi a 35 voti nonostante l'appoggio del presidente uscente Gianni Petrucci e delle maggiori federazioni sportive. L'11 maggio scorso è stato confermato presidente del Coni con 67 voti su 75 stracciando lo sfidante Sergio Grifoni

Roberto Fabbricini, nato a Roma 72 anni fa, fa parte dal 1972 del Coni: ne è il segretario generale dal 2013. Dal 2009 al 2012 è stato direttore esecutivo della Federazione Internazionale di Baseball e Softball (FIBS). Ha partecipato a 15 edizioni delle Olimpiadi, di cui 5 come capo delegazione. Ha un curriculum anche da promessa dell'atletica: nel 1963, a 17 anni, si è laureato campione italiano juniores nella categoria 4x100

Alessandro Costacurta, ex calciatore italiano. Dopo il ritiro, nella stagione 2007-2008 è diventato un collaboratore tecnico del Milan. Il 3 luglio 2008 ha conseguito il patentino professionista di prima categoria Uefa pro